

FRANCESCA GENTILE

LOS ANGELES
spettacoli@unita.it

È forse l'ultimo attore di Hollywood da cui ci si aspetterebbe una dura lotta contro i colossi delle case farmaceutiche. Da sempre geloso della sua privacy, in 40 anni di carriera Harrison Ford non ha mai lasciato spazio ad esternazioni personali e politiche se si esclude il sostegno a Obama, nell'ultima campagna presidenziale. Ma a 67 anni e con una carriera fatta di successi come *Guerre Stellari*, *Blade Runner* e *Indiana Jones*, può pure iniziare a permettersi qualche commento in più (per la verità sempre molto misurato e piuttosto estorto che elargito), superando almeno in parte il timore di scontentare il suo pubblico. E Ford ha deciso di iniziare a farlo vestendo i panni di uno scienziato caparbio nel suo nuovo film *Extraordinary Measures*. Il tema trattato non è dei più facili: i «farmaci orfani», ovvero quei medicinali che non vengono prodotti dalle industrie farmaceutiche a causa della domanda insufficiente per la rarità della malattia trattata. Il personaggio interpretato da Ford si basa sulla figura del medico Wil-

Lobbies & co

«Molti non sanno quali poteri abbiano le industrie farmaceutiche: pare che il tema abbia spaventato qualche investitore...»

liam Canfield, professore di biologia all'università dell'Oklahoma. Canfield nel 2002 creò un farmaco per i malati del morbo di Pompe, malattia che causa l'assenza di un enzima essenziale per la funzione dei muscoli del corpo.

Molte sono le analogie con un altro film del genere, *L'Olio di Lorenzo*, che vedeva protagonisti Susan Sarandon e Nick Nolte nei panni di due genitori così determinati da avere inventato il farmaco adatto al loro figlio affetto da adrenoleucodistrofia. Canfield infatti è arrivato al farmaco studiando la malattia insieme a John Crowley, genitore di due bambini affetti dal morbo di Pompe. Prima della scoperta di Canfield l'aspettativa di vita per questi malati era di 9 anni, ora possono fare una vita quasi normale. Lottando contro le indecisioni delle case farmaceutiche Crowley, interpretato sul grande



Medici coraggiosi Brendan Fraser e Harrison Ford in una scena di «Extraordinary Measures»

L'intervista

«Io, Harrison Ford e i predatori del farmaco perduto»

Il personaggio L'attore nei panni di un medico in lotta con le grandi aziende farmaceutiche: in ballo una medicina per una malattia rara ma grave «Abbiamo voluto porre delle domande sul sistema sanitario e le industrie»